

L'Unità d'Italia rende omaggio ai padri del Frejus Madail e Cavour

BARDONECCHIA - Mercoledì pomeriggio Bardonecchia ha vissuto un momento di grande suggestione nell'ambito della ricorrenza del 150° di Unità d'Italia, come già avvenuto in molti Comuni piemontesi. Accanto al monumento di Francesco Medail sono intervenuti numerosi rappresentanti del mondo politico, civile e militare, fra cui il sindaco Francesco Avato, il presidente della Provincia Antonio Saitta, le forze dell'ordine e gli alpini. Molta commozione ha suscitato nell'animo degli oltre 150 presenti l'inno di Mameli, eseguito dal gruppo Klari Brass, al momento dell'alzabandiera, a cui sono seguiti i discorsi ufficiali.

Il sindaco Avato, prendendo la parola, ha sottolineato il ruolo che Bardonecchia ha avuto nel processo di unificazione, sia come luogo natio di Francesco Medail, ideatore del tunnel ferroviario del Frejus, sia come sito di una delle più



grandi opere ingegneristiche dell'800, fortemente voluta da Cavour, nella sua visione di un'Italia moderna ed europea. Dal libro di Roberto Antonetto "Le memorie di un monumento", Avato, poi, ha letto il resoconto del giornalista

Enea Bignami che nel giorno di Natale del 1870 fu presente alla caduta dell'ultimo diaframma che separava l'Italia dalla Francia, allora due province del Regno d'Italia.

Il presidente Saitta, esaltando lo spiri-

to piemontese festoso e orgoglioso in questa ricorrenza, ha difeso con forza i valori umani degli Italiani e dei giovani che non si identificano nei modelli culturali diffusi da propaganda di massa e di tanta televisione. Ha invitato, poi, tutti alla visita dei numerosi musei torinesi con i nuovi allestimenti realizzati in occasione dell'anniversario e si è soffermato sull'esposizione delle Officine grandi riparazioni che rievoca in maniera emozionante i 150 anni trascorsi dall'Unità e, dove cultura e arte identificano un'Italia fortemente preesistente alla sua unione politica.

La cerimonia si è poi conclusa con la consegna di un simbolico braccialetto tricolore a dodici diciottenni bardonecchiesi, da parte del presidente Saitta affiancato dal Cavalier Silvio Medail, erede del noto Francesco. Il gruppo ha poi scoperto la stele commemorativa dell'evento.

Luisa Maletto